

La Repubblica 17 Maggio 2023

## **Tassi sino al 490% in un anno: a Catania arrestati otto strozzini**

Una cinquantina di vittime delle più disparate estrazioni sociali: dal pensionato con il vizietto del gioco, all'impiegato, alla casalinga, al disoccupato ancor più in difficoltà durante il periodo della pandemia. Chiedevano denaro in prestito, restituito con tassi di interesse variabile, raggiungendo anche il 490% annuo.

### **Le cifre**

Modeste cifre, mille, duemila euro che con il passare del tempo diventavano enormi cifre. A scoperciare misere storie di usura fatte di soldi prestati e di continue minacce per la restituzione, la polizia ha arrestato otto persone: otto strozzini tutti in età avanzata. Per una invece il gip ha deciso i domiciliari. Tra queste tre donne. Sono gli usurai dell'operazione 'Sotto Traccia' della squadra mobile.

Il capo della squadra mobile di Catania si sofferma sul reato contestato ai nove: “Questa attività investigativa svolta dalla polizia di concerto con la procura distrettuale, avviene durante la pandemia da luglio del 2020 al gennaio 2021 e bisogna considerare che l'usura è un reato subdolo. Si approfitta delle vittime peraltro un numero neanche indifferente, per prestare denaro ad usura”.

### **L'inchiesta**

L'inchiesta avviata nel mese di luglio del 2020 si è conclusa nel gennaio del 2021: è stata una vittima finita in un bruttissimo vortice usurario a causa del vizio per il gioco a chiedere aiuto al nucleo di polizia giudiziaria presso la procura di Catania raccontando di avere avuto in prestito una somma ingente, 140 mila euro da un'amica che a sua volta aveva ottenuto il denaro da altri usurai. Da qui la polizia con l'intervento della Mobile. Ha ricostruito il giro dei nove indagati alcuni dei quali non si conoscevano tra loro.

Sono state così raccolte le dichiarazioni delle altre vittime, via via identificate, le quali, in alcuni casi, hanno fornito indicazioni precise riguardo all'ammontare del prestito richiesto e accordato, delle rate, settimanalmente e mensilmente versate e del termine entro il quale la restituzione sarebbe dovuta avvenire. Una ventina le persone che hanno deciso di collaborare con gli inquirenti. In altri casi, nonostante l'evidenza della prova, per il timore di possibili ritorsioni o credendo che coloro che avevano erogato il credito fossero benefattori, hanno preferito tacere o dire il falso, limitandosi ad ammettere prestiti di denaro senza la corresponsione di alcun interesse.

### **In venti hanno collaborato**

Ricostruito un caso di estorsione nata dalla richiesta di restituzione del denaro prestato ad usura. Eseguite perquisizioni nei confronti di alcuni degli indagati, con il sequestro di denaro, libri contabili e vari titoli di credito. In carcere sono finiti Orazio Di Mauro di 67 anni, Orazio Francesco Di Mauro di 46, Giuseppa Giuffrida di 79, Adriana Rosa Licciardello di 75, Giovanni Longo di 65, Carmelo Musumeci di 55, Gaetano Supera di 68 e Luigi ventura di 62. Per Giuseppina Bergamo, di 58, il gip ha deciso i domiciliari.

**Natale Bruno**